

LA STORIA

## Da Bagneri... all'Antartide

Franco Valcauda, 46 anni, per tre mesi lavorerà nella stazione italiana "Mario Zucchelli" Ruspista da anni, dovrà pulire le strade di ghiaccio e la pista aerea a Baia Terra Nova

■ È partito di casa il 2 novembre e solo otto giorni dopo è riuscito a raggiungere Baia Terra Nova. Franco Valcauda, 46 anni, ha fatto conoscere il nome di Bagneri nel cuore dell'Antartide. È uno degli italiani infatti che lavorano nella stazione italiana "Mario Zucchelli", uno dei più quotati centri di ricerca per gli studi sul clima e sull'aumento delle temperature. E dire che al Polo Sud, in questo momento, ci sono ben 62° sotto lo zero. «Ma lui dice che sta bene, non patisce» rassicura la mamma Tina Milano. «Mi ha spiegato che laggiù il freddo è molto asciutto e dà meno fastidio del nostro, che invece è carico di umidità». Certo che non è da tutti trascorrere tre mesi nell'Antartide. Franco è stato selezionato per svolgere il suo lavoro di ruspista. Il suo compito infatti è quello di tenere pulite le strade di ghiaccio e la pista aerea. Per poter partire, però, ha dovuto sottoporsi a controlli medici molto rigorosi, condotti all'ospedale Maggiore di Milano. «Se anche solo uno dei parametri non è ottimale, non si può partire» spiega la mamma. «Chi raggiunge l'Antartide deve presentarsi in condizioni di salute ottime».

Il numero del 17 novembre del settimanale Famiglia Cristiana ha dedicato un ampio servizio alla riapertura del laboratorio scientifico. E il paginone centrale della rivista fotografa i segnali di indicazione dei paesi di provenienza di tutti coloro che vi operano. Emozionante leggere, accanto a Colfosco e Forlì, anche Bagneri. «Mio figlio è entusiasta di restare là per tre mesi» prosegue la mamma Tina. «Dice che è come vivere in un altro mondo. Cibo buono, gente simpatica, senza trascurare la possibilità di conoscere persone provenienti da tutto il mondo». Gente di grande spessore culturale anche, dal momento che la base scientifica elabora studi sui cambiamenti climatici. Le carote di ghiaccio che vengono prelevate nel "continente bianco" sono considerate infatti un "archivio diretto". «Esse contengono piccole bolle d'aria che aiutano a comprendere quale fosse la composizione dell'atmosfera passata» spiega nell'articolo il professor Fischer, dell'università di Berna.

La base scientifica è una sorta di città in miniatura e al suo interno si possono trovare, oltre alle camere da letto, alla cucina, alla lavanderia, anche i laboratori per i ricercatori, un piccolo ospedale con tanto di sala operatoria, una sala per le comunicazioni con il resto del mondo. Anche Franco fa parte di questa realtà e tiene alto il nome di Bagneri e della valle Elvo. Con grande orgoglio non solo dei famigliari, ma di tutti i suoi compaesani.

LUISA NUCCIO

LA STORIA

Un biellese in Antartide per guidare il bulldozer nella base scientifica internazionale



Franco Valcauda, 46 anni di Bagneri, è partito per l'Antartide il 2 novembre per svolgere il suo lavoro di ruspista nella stazione italiana "Mario Zucchelli" di Baia Terra Nova. È uno dei centri più importanti al mondo per lo studio del clima e dell'aumento delle temperature. Ospita studiosi da tutto il mondo.

NUCCIO >>> a pagina 31



A sinistra, il paginone centrale pubblicato da Famiglia Cristiana sul numero del 17 novembre. Tra i tanti segnali di indicazione di ogni parte del mondo compare anche Bagneri (indicato dalla freccia) in onore al nostro Franco Valcauda, che compare in alto a sinistra nei panni di ruspista dell'Antartide.